

MULTIPITCH BRIC PIANARELLA – VIA SUPERVACCARI

SCHEDA TECNICA

Prima salita: ???

Difficoltà: 6b (5c/A0)/III

Lunghezza: circa 250m

Esposizione: Sud-Ovest

Materiale: corde da 60m consigliate, 13 rinvii, eventualmente qualche friend.

TIPO DI ROCCIA

caratteristico calcare finalese

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

da Cuneo prendere TO-SV e poi andare in direzione Ventimiglia uscendo a Feglino. Posteggiare nei pressi del Pianarella ai bordi della strada e proseguire su sentiero fino alla base della parete.

La via sale subito a sinistra dell'attacco basso della Grimonett (diversi anelli resinati di acciaio su placca, a destra placca con due resinati più vecchi, Grimonett).

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

<http://www.cuneoclimbing.it/mkportal/modules/mappa/mappa.htm>

SIMBOLOGIA E NOTE GENERALI

Bellezza itinerario

- ★ Via poco interessante.
- ★★ Via discreta.
- ★★★ Via bella ed interessante.
- ★★★★ Via molto bella e consigliata.
- ★★★★★ Assolutamente da non perdere, di grande soddisfazione.

© Via classica, spesso molto ripetuta.

Qualità dell'attrezzatura

- ☺ Chiodatura ottima e sicura. Anelli resinati.
- ☹ Chiodatura buona. Qualche chiodo e/o spit ancora in buono stato e/o spit fix.
- ☹ Chiodatura obsoleta e non sicura. Chiodi e/o spit insicuri e vecchi cordoni.



IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

Impegno generale

Come impegno generale s'intende l'impegno psicofisico generale occorrente per il compimento dell'ascensione considerando anche l'eventuale uso dell'artificiale.

- I** Via discontinua, con tratti poco sostenuti.
- II** Via poco sostenuta.
- III** Via abbastanza sostenuta.
- IV** Via sostenuta.
- V** Via molto sostenuta.
- VI** Eccezionalmente sostenuta.

Fattore di rischio

- Ⓜ Via che per la qualità mediocre della chiodatura può rivelarsi rischiosa in caso di cadute. Su queste vie, oltre agli ancoraggi intermedi, anche quelli delle soste sono poco sicuri. Spesso s'incontrano spit e chiodi rotti.

Ritirate

Le ritirate in corda doppia dalle vie di Pianarella sono spesso problematiche ma in alcuni casi possibili, occorre, comunque avere una perfetta conoscenza delle manovre di corda da effettuare.

- ↓ Buona possibilità di ritirata.
- ↶ Ritirata problematica ma possibile.
- ‡ Ritirata difficile se non impossibile.

Artificiale

I passi in artificiale presenti sulle vie di Pianarella, non hanno, naturalmente, la difficoltà imposta dal dover chiodare il passaggio, come per le vie di montagna, solo in alcuni casi occorre usare clessidre o spuntoni o protezioni veloci come per Impedimento isterico e Paperino o per alcuni passi sul Tempio della gioventù psichica. Comunque, in tutti i casi, le valutazioni sono da intendersi come nella seguente tabella.

- A0** Uso dell'attrezzatura in loco solo per appiglio od appoggio, talvolta anche in modo continuo ed in zone strapiombanti.
- A1** Uso delle staffe sull'attrezzatura in loco (solitamente ne basta solo una) per lo più su muri verticali o leggermente strapiombanti con chiodatura distanziata.
- A2** Uso di una o due staffe sull'attrezzatura in loco per il superamento di forti strapiombi con protezioni distanziate e più o meno accentuati tetti.

DESCRIZIONE

F	Mio nome + Joe Falchetto + Vaccari (detta Super Vaccari)	★★★★★ ☺	
<p>L1= L1 Mio nome, 6a: dalla cengetta andare a sostare alla S1 di Joe Falchetto</p> <p>L2= L2 Joe Falchetto, 6a</p> <p>L3= L2 Vaccari, 3c</p> <p>L4= L3 Vaccari, 5b/c</p> <p>L5= metà L4 di Vaccari, 4b/c: andare alla S3 di Joe Falchetto nella grotticella, sosta con tre anelli resinati</p> <p>L6= L4 Joe Falchetto, 6a</p> <p>L7= L7 Vaccari, 6b</p> <p>L8= L8 Vaccari, 6a</p> <p>L9= L9 Vaccari, 6b</p> <p>L10 = L10 Vaccari, 5c</p> <p>L11= L11 Vaccari; 4c</p> <p>Interessante combinazione di vie molto ben attrezzate, che permette di effettuare un lungo itinerario dal carattere classico, lineare e non troppo sostenuto. Consigliato.</p>			
Sviluppo	ca. 250 m	Attrezzatura	anelli resinati
Difficoltà	6b (5c/A0)/III	Ritirata	↓

L1: (primo tiro di Mio Nome) attaccare e salire dritti la tecnica placca (5a) e, superato un tratto verticale con passo difficile (6a o 5c/A0) raggiungere un albero su cenetta. Traversare a sinistra facilmente su cengetta, superare un albero più grande e, sempre in traverso, dopo alcuni metri andare a sostare sotto una placca incisa da fessura 20 m S1 su resinati (sosta 1 di Joe Falchetto)

L2: (secondo tiro di Joe Falchetto) dalla sosta salire dritti su placca incisa da fessura (un passo di 5c/6a poi 5c). Proseguire più facilmente (5b) ed andare leggermente verso sinistra fino alla base di un muro bianco leggermente strapiombante. Superare il muro verso destra con passo difficile (6a) e proseguire facilmente fino a raggiungere una comoda cengia alberata. Traversare pochi metri a sinistra raggiungendo degli alberi sotto una evidente fessura su roccia bianco/gialla. 30 m S2 su alberi.

L3: (Via Vaccari) salire la fessura (3c) e sostare al suo termine su comoda terrazza. 10 m. S3 su catena.

L4: proseguire lungo un diedro a sinistra della terrazza (5b) giungendo su un pilastro. Salire lungo l'evidente diedro camino (5b/c), trovando la sosta leggermente a destra del suo termine. 25 m. S4 su catena.

L5: continuare lungo il diedro a sinistra della sosta fino a raggiungere una grotticella (4b/c all'inizio poi 3c/4a) dove si sosta. 15 m S5 su tre anelli resinati

L6: (Joe Falchetto) salire a sinistra della sosta e portarsi di seguito con passo difficile verso destra fino ad entrare in vago diedrino (6a). Proseguire dritti nel diedrino che diviene placca fessurata (5c) fino ad incrociare, dove la roccia si fa rossastra, la via Vaccari. Continuare sempre dritti su roccia qui più articolata e ricca di appigli (5b) fino a raggiungere la sosta posta in una grotta sotto un grande tetto (sosta in comune con la S6 della via Vaccari). 35 m S6 sosta su anelli corda in clessidra con anello di ferro rosso.

L7: (Via Vaccari fino in cima) uscire dalla grotta a sinistra, e proseguire verticalmente aggirando verso sinistra la soprastante parete strapiombante (6b o 5b/A0). Proseguire sempre verticalmente lungo un vago diedro (6a, un passo 6a/b o 5b/A0), fin dove la parete si abbatte leggermente. Salire ancora per qualche metro (5a), e traversare verso destra fino a raggiungere la sosta nei pressi di un albero. 25 m. S7, sosta su catena.

L8: proseguire dritti lungo l'evidente diedro biancastro (6a o 5b/A0 nella prima metà, poi 5b), e raggiungere (5b/c) la sosta posta in alto a destra (esposta, da attrezzare su due anelli resinati e un chiodo resinato) 20 m. S8.

L9: dalla sosta traversare a sinistra prestando attenzione alla roccia poco solida nei primi metri del traverso (4c). Continuare a traversare con arrampicata atletica (6a o A0) superando, alla fine del traverso, un piccolo strapiombo (6b o A1, possibile anche in A0 ma più faticoso). Salire qualche metro in placca abbattuta fino alla sosta posta a sinistra. 20 m. S9, sosta su catena. Nota: la L8 e L9 si possono unire in un unico tiro, così da evitare la scomoda S8, consigliato.

L10: salire su placca poggiando obliquamente verso sinistra (5b). Raggiunto un muro verticale liscio, lo si supera (passo di 5c o A0), continuando un poco a destra lungo un diedrino all'inizio molto appigliato (numerose clessidre e alberelli, 4c/5a). Giunti sotto un tettuccio, lo si supera (5a) sostando poco sopra. 30 m. S10 sosta su catena.

L11: da qui due possibilità: o proseguire dalla sosta verticalmente lungo delle lame disturbate da qualche alberello (3a) arrivando così alla fine della via (20 m.S11), oppure, sempre dalla sosta, poggiare subito verso destra e salire in placca verso un vecchio chiodo (4c), salire dritti lasciando un alberello a sinistra, e, superato un ultimo muretto verticale (4b, clessidre), giungere sul pianoro sommitale. 20 m. S11 sosta su alberi.

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.

